



IL CASO

I radicali a Modena per le firme ma dicono no al dibattito

MODENA Firme sì, dibattito no. I radicali saranno con i loro tavoli alla festa nazionale dell'Unità che si apre a Modena il prossimo 2 settembre per raccogliere le firme necessarie ai loro 20 quesiti referendari, ma nessun rappresentante radicale ha accettato l'invito degli organizzatori a partecipare a un dibattito sui referendum. «Hanno ottenuto l'autorizzazione dal Comune per sistemare i tavoli - spiega Massimo Mezzetti, segretario provinciale dei Ds di Modena - come sempre i più piccoli sfrutteranno il lavoro dei più grandi, ma nessun esponente radicale ha accettato il nostro invito a partecipare a un dibattito sui referendum che faremo alla festa».

La raccolta delle firme procede in tutta Italia, ma, come dicono gli stessi promotori del referendum, il numero necessario a promuovere la consultazione potrebbe non essere raggiunto. Intanto si scaldano le polemiche tra An e il Comune di Roma, dopo che martedì Piergiorgio Benve-

nuti, si è incatenato in via Grimaldi per protestare contro i vigili urbani che gli avrebbero impedito di allestire un banchetto per la raccolta delle firme sui due referendum proposti dal partito. Oggi il presidente di An di Roma, Francesco Storace, ha presentato una interrogazione al Ministero degli Interni, chiedendo spiegazioni sull'accaduto. Secondo Storace, nonostante che ad An fosse stata «rilasciata la regolare autorizzazione per allestire alcuni banchetti sul territorio cittadino», al momento dell'installazione dei tavoli da parte di Benvenuti, vicepresidente di An alla Provincia, «sono sopraggiunte tre pattuglie dei vigili che, con grande arroganza, hanno chiesto la sospensione del banchetto». Storace chiede «quali direttive sono state impartite», visto che «nello stesso momento e sullo stesso marciapiede vi erano decine di venditori ambulanti abusivi». Stando alla versione dei vigili urbani, non sarebbe stato vietato l'allestimento del banchetto, ma sarebbe nato un diverbio tra una poliziotta municipale e Benvenuti, al momento della richiesta di esposizione del permesso.

Il rilancio della sinistra passa da Modena

Mezzo governo alla Festa nazionale dell'Unità, confronto Amato-Cofferati

GIOVANNI MEDICI

MODENA Modena a settembre sarà la vera capitale della politica italiana. La Festa nazionale dell'Unità che si svolgerà nell'area di Ponte Alto dal 2 al 27 del mese prossimo, oltre il consueto ricchissimo programma di concerti, spettacoli e appuntamenti gastronomici e culturali soprattutto per i tanti dibattiti di alto livello, si propone come nuovo "topos", a 40 chilometri dalla vicina Bologna, della sinistra di governo. Non per niente il segretario provinciale Massimo Mezzetti ha ricordato che in Italia non ci sono altre città dove i Ds raccolgono più voti in percentuale, il 40%. E non per niente a Modena la Festa Nazionale il 12 settembre ha in programma un confronto su Bologna con l'ex sindaco Walter Vitali, il neo eletto primo cittadino Giorgio Guazzaloca, un felsineo doc come Lucio Dalla e uno acquisito come l'allenatore Renzo Olivieri, incontro che nel capoluogo regionale non si è ancora tenuto. Tra i tanti che verranno a Modena per partecipare ad un dibattito la figura più importante è sicuramente quella di Mikhail Gorbaciov, l'uomo della perestroika. Il leader russo sarà alla Festa al 99% ma in una data ancora da decidere viste le condizioni della moglie Raissa, che verrà operata la prossima settimana. Non mancheranno altri due premi Nobel, il 12 la guatemalteca Rigoberta Menchu, che parteciperà ad un incontro sul suo paese e due giorni dopo Rita Levi Montalcini, che verrà a discutere di bioetica. Il presidente del consiglio D'Alema dal canto suo sarà a Ponte Alto in due occasioni, il 5, intervistato da Maurizio Costanzo in occasione della presentazione del suo libro sulla tragedia del Kosovo e il 19, per un colloquio con il direttore del Tg 1 Giulio Borrelli. La Festa poi ospiterà anche il primo faccia a faccia tra il segretario Cgil Cof-



IL PROGRAMMA

Cento appuntamenti, dalla Hack a Vasco Rossi

MODENA Veramente una Festa "ecumenica" quella di Modena che sta per aprirsi: nel programma c'è davvero di tutto. Mai forse in un appuntamento simile si è voluto dare tanto spazio a personaggi capaci di richiamare per diversi motivi folle da audience televisiva. Vasco Rossi, Massive Attack, Pino Daniele, Gianna Nannini per la musica, Aldo, Giovanni e Giacomo per la comicità, Sabrina Ferilli e Giulio Scarpati divi tv (parteciperanno l'11 ad un confronto proprio sulla fiction condotto da Michele Cucuzza), Eddie Irvine e Jean Todt nella serata dedicata al Cavallino rampante. Il 22 settembre la serata dedicata a Fabrizio de André vedrà poi sul palco Fabio Fazio in veste di moderatore di un incontro a cui parteciperanno Vecchioni e Riondino insieme a Michele Serra. E che succederà il giorno dopo quando tre donne assai diverse come Margherita Hack, Stefania Sandrelli e Livia Turco si troveranno a discutere alla Festa con Patrizio Roversi nel ruolo di trait d'union? Di moda parlerà Santo Versace con il ministro Fassino mentre alla Festa verrà proiettata anche tutta la produzione delle opere di Gabriele Salvatores, che il 18 sarà a Modena insieme a Bisio ed Abatantuono. Il grande cinema troverà posto al "Nazionale" con le pellicole restaurate da Mediaset e proprio alla "Dolce vita" di Fellini che compie 40

anni sarà dedicata la serata del 21 settembre, con Sergio Zavoli a guidare i ricordi. Il 25 settembre infine spazio alla coppia Stefano Accorsi e Francesco Guccini, già visti in "Radiofreccia" di Ligabue.

E ancora non mancheranno tanti monologhi teatrali ispirati alla letteratura contemporanea (qualche nome, Marescotti, Baliani, la rassegna è curata da Riondino) mentre all'area della Sinistra Giovanile, 10 mila posti, ogni sera troveranno spazio spettacoli comici e musicali gratuiti capaci di accontentare tutti i gusti. Il 20 settembre il grande Bonimba (al secolo Massimo Boninsegna) porterà a Modena la sua originale esperienza nel corso di un dibattito sul calcio, e si confronterà con Julio Velasco e Caterina Morace.

Sempre di sport, ma sul versante doping, il 3 settembre discuteranno Giorgio Tosatti, Francesco Moser, Gianni Petrucci e il ministro Melandri.

Ma la Festa di Modena vuole rappresentare anche un momento di produzione culturale: ecco quindi l'idea di realizzare per 12 giovani scelti in tutta Italia un corso sperimentale gratuito per videomaker che alla fine gireranno proprio un film sulla kermesse della Quercia. E sarà possibile vedere, in un'area coperta di ben 2000 metri quadrati, anche parte della collezione che ha stimolato gli appetiti di Bill

Gates, il guru della Microsoft. "Millenovecento-Novantanove, frammenti di un secolo breve", ideata e allestita dalla Trait d'Union di Bologna, è infatti l'appuntamento culturale clou di Ponte Alto, una rassegna che vuole raccontare il Novecento attraverso l'esposizione di oggetti di alto valore simbolico: ecco quindi l'uso accanto all'altro il gramofono e il mini Cd, la Ford T, la minigonna e la giacca destrutturata di Armani, l'esaltazione letteraria dei futuristi e Internet, espressione massima della velocità della comunicazione. Si tratta di quasi cento pezzi unici, molti dei quali provenienti proprio da quella collezione "Mille Suoni... Mille voci" che Gates voleva esportare negli Usa. Insieme al Cosmos 2104 per raccontare il nostro secolo ormai alla fine ci sarà anche il disegno originale della tessera del Pci del 1944 e le immagini di grandi della fotografia.

Altro luogo cardine della Festa è sicuramente poi la libreria, che conterrà 144 mila volumi su 1600 metri quadri mentre non mancheranno di fare il pieno come al solito i 20 ristoranti e i 15 punti di ristoro. Gli organizzatori della Festa Nazionale dell'Unità vorrebbero arrivare ai 16 miliardi di lire d'incasso, con 2,5 miliardi di utile. Il programma vale certamente questa cifra, chissà se Giove Pluvio sarà d'accordo.

ferati e il ministro Amato, l'11 settembre, sullo spinoso tema del welfare, mentre saranno ben sedici i ministri del governo D'Alema che passeranno almeno una volta da Modena a settembre. Il segretario dei Ds Walter Veltroni come D'Alema farà una doppietta e parteciperà il 6 settembre ad un dibattito su Ricchezza e povertà con Luigi Abete, lo scrittore Eduardo Galeano e il profeta del microcredito Mohamar Yunus. Inoltre il 25 settembre anticiperà al sabato il comizio conclusivo della kermesse della Quercia (il giorno dopo Veltroni non vuole

manicare alla marcia della pace Perugia-Assisi), un comizio che sarà seguito dal concerto di due big della musica italiana, Francesco De Gregori e Fiorella Mannoia. Luciano Violante, presidente della Camera dei Deputati, arriverà a Ponte Alto invece il 12 settembre, quando verrà intervistato da Giuliano Ferrara mentre il 10 si parlerà a Modena di Kosovo con il primo ministro albanese Pandel Majko e il leader kosovaro Ibrahim Rugova. Come sempre la Festa Nazionale dell'Unità sarà poi l'occasione per un confronto tra maggioranza ed opposizione a

tutto campo sui temi dell'attualità: e così di spot parleranno il 7 Francesco Storace, Giovanni Valentini, Carlo Freccero e Antonello Falomi, del futuro della sinistra il 17 discuteranno Bertinotti, Ronchi e Mussi; Gianfranco Fini e Pietro Folena verranno a Modena a parlare di riforme e bipolarismo mentre il 21 è previsto un faccia a faccia sull'Ulivo tra Antonio Bassolino e Antonio di Pietro. Infine del centrosinistra il 24 settembre parleranno ancora Mussi, Mastella, Marini, Bordon e Cossutta e di lavoro il 4 settembre discuterà il ministro Salvi con i lea-

der dei tre sindacati confederali Cofferati, D'Antoni e Larizza oltre che con Alfiero Grandi.

La Festa sarà poi pure occasione di veri e propri convegni, che spazieranno dalla ricostruzione dei Balcani alla lotta alla mafia, dalle prospettive sull'Europa alla giustizia (a quest'ultimo tra l'altro parteciperanno anche l'ex sequestrata Silvia Melis, Giorgio e Luciana Alpi, don Luigi Ciotti, Tano Grasso e Pierluigi Vigna). Il 24 settembre non mancherà perfino una giornata di studio sul Papa venuto dall'Est, Giovanni Paolo secondo, con

Gianni Vattimo e Claudia Mancina. Nutrito anche l'elenco dei partecipanti alle presentazioni di libri alla presenza dei relativi autori: il 26 si parlerà del "Berlinguer" di Angius, con Cossiga, Martinazzoli e Mussi. Il 7 settembre invece spazio al caso Marta Russo con Giovanni Valentini che presenterà il suo libro sulla vicenda con Giovanni Maria Flick e Pietro Folena. Il 17 Bruno Trentin discuterà infine del suo volume sull'autunno caldo con Tortorella, Reichlin e Bertinotti. Nel programma non ci sarà un appuntamento dedicato ai referendum. «Quando ab-

biamo chiesto ai radicali di mandarci qualche relatore nessuno ha accettato, ma davanti alle entrate della Festa i fans della Bonino - spiega polemicamente Mezzetti - raccogliendo le firme: stiamo intanto lavorando perché il 26 settembre possa realizzarsi una giornata contro l'embargo culturale di Cuba alla presenza di artisti di spicco. E ricordo che Feste come questa, che coinvolgono 2, 3, fino a 5 mila persone di servizio, non si possono allestire senza il volontariato politico, che rimane per noi la risorsa più importante».

Modena Festa Nazionale de l'Unità 2 - 27 settembre 99

festa
nazionale de l'Unità 99

VIDEODROME

WORKSHOP SPERIMENTALE PER LA PRODUZIONE VIDEO DIGITALE

Videodrome è un corso sperimentale di regia, produzione e montaggio video digitale, offerto gratuitamente a 12 ragazzi.

Se hai voglia di esprimere la tua creatività segui la tua ispirazione e non lasciartela sfuggire! Per informazioni 059.582920

A cura di **David Riondino** e **Massimo Martelli**
organizzazione Media@more

